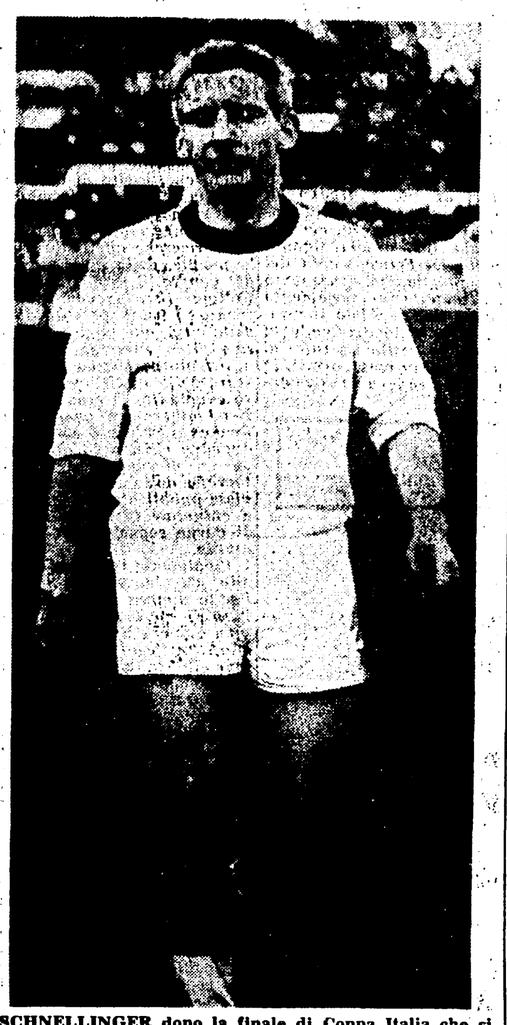
Nella Coppa delle Fiere

Pari Zagabria e Roma (1-1)



SCHNELLINGER dopo la finale di Coppa Italia che si disputerà domenica a Torino, si recherà a Berlino dove giocherà con la nazionale della RFT contro la Svezia il 4 novembre.

Stasera l'assemblea della Lazio: Vaccaro sarà presidente in un C.D. « politicizzato » (a destra)

Roma e Zagabria hanno pareggiato ieri sera nell'incontro di andata per il secondo turno della Coppa delle Fiere: e la Roma avrebbe potuto anche vincere. Specie nel primo tempo i giallorossi hanno infatti esercitato una netta superiorità mancando parecchie occasioni per un soffio. Da notare tra l'altro una disperata uscita del portiere Misic su Nicolè ed una occasione d'oro mancata da Tamborini (che giocava come ala tattica al posto di Salvori) a 2' dalla fine. Poi al 6' della ripresa lo Zagabria andava in vantaggio con una rete di Belsac: ma la Roma pareggiava subito con una stoccata di Nicolè, senza più esporsi sino alla fine perchè il pareggio le basta, potendo superare il turno grazie al retour-match fissato per il 25 novembre. Nulla da dire dunque su questo punto: piuttosto però c'è da rilevare che c'erano appena 5 mila spettatori perchè logicamente i cittadini di Zagabria sono tuttora alle prese con i problemi, gravissimi, sollevati dallo straripamento del fiume Sava che inondò nei giorni scorsi la città. Anzi, ieri il quotidiano belgradese *Borba* muoveva un appunto alla società giallorossa per non aver voluto accettare il rinvio, procrastinando la partita a giorni migliori. La Roma, dal canto suo, ha fatto sapere di non essere stata avvertita in tempo, di aver saputo della richiesta di rinvio quando i giocatori erano già in viaggio verso Zagabria. I dirigenti giallorossi scaricano sugli organizzatori della Coppa delle Fiere la responsabilità di quanto è accaduto. Ciò non ci sembra corretto; del resto il sodalizio romano appena appresa la notizia dell'alluvione poteva mettersi in contatto con lo Zagabria e direttamente decidere sul da farsi.

Ecco il dettaglio tecnico dell'incontro:

ROMA: Matteucci; Tomasin, Ardizzon; Carpanesi, Losi, Schnellinger; Tamborini, De Sisti, Nicolè, Angelillo, Francesconi.

ZAGREB: Misic; Galekovic, Mesirovic; Klobocar, Stanisic, Susa; Kralj, Bubanj, Beslac, Dracic, Azinovic.

ARBITRO: Heymann (Svizzera).

RETI: nella ripresa, al 6' Beslac, al 7' Nicolè.

NOTE: spettatori 5.000; tempo piovigginoso; terreno pesante.

* * *

Ieri sera alla Lazio si sono riuniti i neo consiglieri che stasera verranno presentati all'assemblea dei soci convocata per le 19 all'Istituto Farmacoterapico di via Salaria. La scelta stessa della sede indica come la Lazio sia ricaduta in mano agli industriali farmaceutici, gli Alecce ed i Siliato e via dicendo. Con l'aggravante che la nuova dirigenza avrà stavolta una precisa caratterizzazione politica di destra per l'entrata nel nuovo consiglio direttivo di personaggi come il generale Vaccaro (che è stato presidente del CONI al tempo del fascismo) e del dirigente monarchico Covelli. Fa poi un certo effetto leggere nell'elenco dei nuovi consiglieri il nome dell'on. Bruno Storti, segretario generale della CISL.

Cosa c'entrino questi personaggi con lo sport ed in particolare con la Lazio è difficile dire: anzi sarebbe bene che all'assemblea dei soci fossero presentati esaurienti chiarimenti sui motivi della presenza di questi personaggi nonchè sui vantaggi che ne trarrà la Lazio. E' difficile pensare che essi rappresenteranno un robusto sostegno finanziario alla società, perchè non ci crederà nessuno: nè si dica che sono degli appassionati tifosi laziali perchè ciò non basta a spiegare il loro ingresso nel CD.

A maggior ragione poi non si capisce perchè la presidenza debba essere offerta proprio a Vaccaro, quando si poteva confermare Miceli (che invece sarà vicepresidente assieme a Lenzini) o richiamare Siliato. Ma ecco i nomi degli altri consiglieri: Canestri, Casoni, Cenci, Ciolfi, Dodero, Ercoli, Minciaroni, Neri, Petragnani, Recchi, oltre ai già nominati.

A Parigi

Tra Juve e Stade gioco mediocre senza reti (0-0)

JUVENTUS: Anzolin; Gori, Sarti; Bercellino, Castano, Leoncini; Da Costa, Sacco, Combin, Del Sol, Stacchini.

STADE FRANÇAIS: Carnus; Basquet, Dumas; Peri, Stasiak, Stako; Fefeu, Berange, Milutinovic, Pottier, Alva.

ARBITRO: Van Ravers (Olanda).

PARIGI, 28

Risultato bianco e gioco scadente nella partita di andata della Coppa delle Fiere tra Juventus ed il parigino *Stade Français*. La fama della Juve aveva attirato oltre venticinquemila spettatori (e per un calcio in crisi come quello francese, riuscire quasi a riempire il Parco dei Principi non è un'impresa da poco), ma il gran gioco è mancato all'appuntamento.

Il nulla di fatto era forse l'obbiettivo di Heriberto Herrera poichè a Torino, il 2 dicembre, la Juventus non dovrebbe faticare ad imporsi. Ma dato che lo *Stade Français* naviga nelle ultime posizioni del campionati francese e che stasera ha messo in mostra soltanto un grande spirito agonistico, il risultato non può essere considerato soddisfacente.

Forte e sicura nello schieramento arretrato, la Juventus è mancata soprattutto all'attacco, dove al gran lavoro di Del Sol non ha corrisposto un efficiente appoggio dei compagni, e dove Combin, pur volendo ben figurare davanti al pubblico amico, ha mostrato ancora una volta i suoi evidenti limiti di classe.

Primo tempo senza storia, se si eccettuano una rete mancata da Del Sol, solo davanti al portiere, al 5', qualche tiro da lontano (e quasi sempre fuori bersaglio) dei parigini e una puntata di Stacchini alla mezz'ora, che finisce di poco al lato.

La partita è stata invece più avvincente nella ripresa. Lo *Stade* ha continuato a imporre una certa supremazia territoriale ed è andato un paio di volte vicino alla conclusione con Alba, il migliore della sua linea offensiva. La Juve, dal canto suo, è stata sovente pericolosa in contropiede: al 7' e al 10' Combin, ben sfuggito alle sue guardie del corpo, è mancato al momento di concludere. Poi al 33' è stato Sacco a tirare al lato di poco, al volo, su passaggio di Combin e nei minuti finali, tutti di marca bianconera, ancora Sacco, Stacchini e Combin (questo ultimo tre volte) hanno mancato facili occasioni.

Gli altri incontri di Coppa

Negli altri incontri valevoli per la Coppa delle Fiere, a Vienna si sono incontrati lo Sport Club Vienna e l'undici ungherese del Ferencvaros. La partita è stata vinta dalla squadra austriaca per 1-0. L'incontro di ritorno si disputerà a Budapest la prossima settimana.

A Dublino la compagine irlandese dello Shelbourne ha battuto ieri sera per 2-1 il portoghese Belenenses assicurandosi il passaggio al secondo turno della manifestazione calcistica. L'undici irlandese aveva pareggiato per 1-1 a Lisbona e per 0-0 a Dublino gli altri due incontri disputati.

Il 5 dicembre Italia-Danimarca di calcio

Tra la Federazione danese e la FIGC è stato raggiunto l'accordo per fare disputare sabato 5 dicembre un incontro amichevole tra le due nazionali « A ». Come è noto, la FIGC aveva in calendario per l'8 dicembre a Milano, l'incontro Italia-URSS e in seguito alla rinuncia dei sovietici aveva invitato altre nazionali, fra cui quella del Belgio e della Danimarca.

Pensare sin da oggi a Città del Messico

Messaggio dell'UISP al CONI

La Presidenza dell'UISP ha fatto pervenire una lettera al Presidente del CONI, avvocato Giulio Onesti in occasione del suo rientro in Italia.

In essa, oltre ad esprimere le felicitazioni dell'UISP agli atleti, ai tecnici e ai dirigenti per il successo ottenuto nei Giochi di Tokio, si sottolinea il significato che può assumere la nomina del Presidente del CONI a membro del C.I.O. per il ruolo che l'Italia può esercitare in questo consesso, nella ricerca di adeguate improcrastinabili soluzioni ai complessi problemi che investono oggi il movimento olimpico.

In riferimento ai risultati conseguiti nelle Olimpiadi l'UISP sottolinea il fatto che « ciò dimostra come l'Italia possa contare su di una gioventù cui non mancano le capacità e il temperamento necessari per eccellere anche nel campo dello sport ».

Per questa ragione, — continua il messaggio — evitando facili euforie post-olimpiche tipo Roma, si rende ormai necessario affrontare globalmente i problemi reali che stanno dietro ai nostri successi sportivi, creando le condizioni per allargare a tutta la gioventù la pratica sportiva, non soltanto per determinare una base selettiva più estesa, ma per contribuire anche alla tutela della salute della gioventù e dei cittadini.

A tale proposito l'UISP sottolinea l'urgenza che il CONI assieme a tutte le forze impegnate e agli Enti di propaganda sportiva, si faccia promotore di tutte quelle iniziative che possono determinare la spinta necessaria affinchè il Parlamento ed il Governo approntino le necessarie misure per un impegno statale pianificato nei confronti dello sport, nell'ambito della annunciata politica di programmazione per i prossimi cinque anni.

La manifestazione di una concreta volontà in questo senso può essere intanto la approvazione della proposta di legge per un diverso riparto dei fondi del Totocalcio a favore dell'organizzazione sportiva, come primo passo per una soluzione legislativa complessiva su tutta la materia sportiva.

In relazione a ciò la Presidenza dell'UISP ha annunciato che nei prossimi giorni presenterà ai Partiti e al Governo un documento elaborato dal suo Comitato Direttivo, in cui si rinnoveranno una serie di proposizioni specifiche sulle quali fra l'altro, esiste già da tempo una larga unità tra varie forze interessate allo sviluppo sportivo del Paese.

Per incontrare Kingpetch

Offerti a Burruni 6 milioni

BANGKOK, 28.

Un portavoce del campione mondiale dei pesi mosca Pone Kingpetch ha offerto oggi a Burruni una borsa di appena 10 mila dollari (pari a poco più di 6 milioni di lire) per il match con in palio il titolo mondiale della categoria. E ciò dopo che il manager di Kingpetch avevano rifiutato un'offerta degli organizzatori italiani di ben 50 mila dollari (cioè circa 30 milioni) per fare l'incontro in Italia. Come si vede non c'è proporzione tra le due cifre: questo fatto potrebbe provocare l'intervento della World Boxing Council che già ha dovuto minacciare Kingpetch di decadenza dal titolo per indurlo a incontrare Burruni. Ma evidentemente Kingpetch continua a fare del tutto per evitare Burruni. Nella foto: SALVATORE BURRUNI.

Terribile Liston!

BOSTON, 28

Cassius Clay è giunto oggi a Boston per iniziare gli allenamenti in vista dell'incontro con Sonny Liston del 16 novembre. Il campione del mondo si sente molto sicuro delle sue possibilità e al suo arrivo ha dichiarato che dimostrerà ancora una volta di essere il più forte. Clay ha anche detto di essere in perfette condizioni fisiche ed ha sorriso ai giornalisti quando gli hanno comunicato che Liston aveva messo fuori combattimento il suo terzo sparring-partner. Una trovata pubblicitaria — avrebbe detto Clay — ma i giornalisti hanno insistito fornendo delle precisazioni. Lo sparring-partner di Liston, Lee Williams avrebbe infatti riportato una grossa ferita al sopracciglio sinistro tanto che i sanitari gli hanno dovuto applicare ben otto punti. Clay non ha replicato limitandosi a sorridere ancora. Nella telefoto: il campione del mondo mentre scende dalla scaletta dell'aereo mettendosi la cintura di campione del mondo. A sinistra la moglie sorridente.

Due giornate di squalifica a Calvanese

MILANO, 28.

Il giudice sportivo della Lega Nazionale giudicando in merito alle gare di campionato di serie « A » disputate il 25 ottobre scorso ha squalificato per due giornate Calvanese (Catania) « per avere tentato di colpire un avversario e per non avere ottemperato all'invito dell'arbitro ad abbandonare il campo ».

Con riferimento alla gara amichevole Savona-Napoli disputata il 22 ottobre, il giudice sportivo ha squalificato per una giornata Mistone (Napoli) « per aver colpito con particolare violenza un avversario a gioco fermo ».

Si preparano ad Ales, in Sardegna

Festose accoglienze per Fernando Atzori

La regione Trentino-Alto Adige premia il tuffatore Di Biasi con una medaglia d'oro

Ad Ales, la cittadina sarda dove 22 anni fa nacque Fernando Atzori, medaglia d'oro di pugilato alle Olimpiadi i 2.500 abitanti sono in attesa: stanno preparando festose accoglienze al loro concittadino che tanto onore ha conquistato in Giappone. Fernando Atzori, dopo una breve sosta ad Orvieto per ritirare dei bagagli, ha raggiunto Firenze per riabbracciare lo zio Camillo Salis, presso il quale abitualmente risiede. Non ha, naturalmente, mancato una visita a « Foffo » Angelico e Dino Carpi, a Gino Sacchetti e Adriano Sconcerti, i suoi amici dell'accademia pugilistica fiorentina che lo ha tesserato come pugile. Anche nella città toscana si sta preparando per Atzori una affettuosa dimostrazione di simpatia durante la quale gli verrà consegnata una medaglia ricordo.

Atzori, tuttavia, attende con ansia di poter raggiungere il suo paese, essere di nuovo con i suoi concittadini, dire loro che, nonostante tutto quello che è stato detto e scritto sulle sue origini pugilistiche, lui è e rimane Fernando Atzori, di Ales in Sardegna. « Devo molto ai signori Poggi e Rea, è vero — dice il piccolo pugile sardo con accento di calda, sincera riconoscenza — ma se non devo dimenticare che Ciappi e Angelico mi hanno insegnato l'ABC del mestiere, non posso e non devo scordare due persone di cui nessuno ha mai parlato in questi giorni: Vincenzo Abis e Marco Meloni, coloro che mi hanno iniziato al pugilato, coloro che mi hanno insegnato i primi rudimenti del menar pugni con un certo stile ed una certa regola fra le corde di un ring. Mio fratello dice che ad Ales mi stanno preparando accoglienze trionfali. Non merito tanto. Partirò il 7 mattina da Civitavecchia e il giorno 8 sarò ad Ales, tra la mia gente ». Il volto furbo di Fernando Atzori si illumina di gioia quando parla di loro, della sua gente, dei suoi concittadini, di Ales.

Il fratello di Atzori, giunto in continente domenica sera per ricevere il « piccolo » della nidiata, gli ha accennato che la Regione sarda sta preparandosi ad accogliere degnamente il suo piccolo grande cittadino. « Il comitato festeggiamenti a Fernando Atzori, dice, sorto non appena si seppe che Fernando era medaglia d'oro, ha preparato un programma vastissimo. Basti pensare che mentre noi viaggeremo in mare da Civitavecchia a Cagliari, da Ales partirà una colonna di circa 30 auto per raggiungere Cagliari. Sulle banchine del porto cagliaritano, praticamente, ad attendere Fernando Atzori ci sarà tutta Ales, sindaco ed autorità cittadine in testa. Non appena possibile il corteo muoverà da Cagliari per percorrere lentamente i 75 chilometri che separano il capoluogo da Ales e prevedere quello che succederà dopo non è possibile. So per certo che la banda della città sarà ad attendere il corteo a cinque chilometri dalle porte cittadine, e so anche che per tre o quattro giorni tutta Ales sarà in festa. E' prevista la presenza del presidente della Regione sarda. Corrias, che ha già assicurato gli organizzatori che non mancherà alle feste in onore di Fernando. Poi non so davvero prevedere quali e quante altre manifestazioni si stanno preparando per mio fratello ».

Il suo programma avvenire? Chiediamo ad Atzori. « Non so. Per il momento so soltanto che mi riposerò per due mesi, poi vedremo. Forse dopo il periodo di sosta riprenderò a combattere da professionista. Anche per questo, però, la decisione non spetta a me, ma alla federazione ed al signor Sconcerti che sarà il mio procuratore. Per il momento ho un solo grande desiderio: tornare ad Ales, che è una gran bella cittadina di cui ho tanta, tanta nostalgia ».

Da Bolzano si apprende che il vice commissario del governo per la Regione Trentino-Alto Adige, avv. Bianco, ha consegnato ieri mattina una medaglia d'oro al tuffatore bolzanino Klaus Di Biasi, classificatosi secondo nella specialità tuffi dalla piattaforma di 10 metri alle recenti olimpiadi. Alla cerimonia della consegna erano presenti dirigenti della Bolzano Nuoto, la società a cui appartiene Di Biasi.

ATZORI mentre viene portato in trionfo al suo arrivo a Fiumicino.

Il « doping » a Tokio

Fantini difende gli «azzurri»

Si continua a parlare del « doping » alle Olimpiadi: se ne parla perchè i francesi cercano di nascondere la loro delusione dietro le accuse alle altre squadre (accuse che ovviamente sono dirette soprattutto verso gli italiani, grandi trionfatori delle gare ciclistiche: tre medaglie d'oro e cinque d'argento). Già ieri il Comitato organizzatore dei giochi di Tokio è dovuto intervenire per smentire le accuse dei francesi: ora sull'argomento diamo la parola al medico dei ciclisti italiani dr. Fantini appena tornato da Tokio. Fantini ha esordito precisando che il rifiuto a sottoporsi al controllo antidoping da parte degli italiani è stato suggerito proprio da lui. Perchè?

« *Perchè non potevo accettare i criteri con i quali si voleva agire, criteri empirici con i quali non può essere d'accordo la scienza. Mi spiego meglio. Se avessero deciso un controllo anti-doping basato sull'esame delle urine da prelevare ai primi arrivati, la cosa ci avrebbe trovati d'accordo. E' risaputo che la presenza di aftamine nelle urine è indice sicuro di doping.*

« *Ma non potevamo essere d'accordo coi criteri di controllo stabiliti: esaminare gli atleti per accertare eventuali fori da iniezioni, e prelevare le borraccette prima della partenza. Con tali sistemi poteva succedere che i nostri ragazzi venissero accusati di doping per i fori da iniezioni ricostituenti a base di corteccia surrenale che praticavo loro da 10 giorni, sia per via intramuscolare che endovenosa. E poi perchè avrei dovuto accettare che si togliesse ai ragazzi la borraccetta, col pretestuoso motivo di evitare l'ingerenza di droghe, quando si sa che generalmente la droga è una pasticca e si sa che nelle borraccette i ragazzi concentrano preziosi alimenti che nulla hanno di illecito, per usarli nei momenti più delicati della gara? Se la commissione avesse voluto fare cosa accettabile, ripeto, sarebbe dovuto decidere il prelievo delle urine. I nostri ragazzi* — ha continuato il dottor Fantini — *hanno primeggiato, e per ben altri motivi. Sul piano tecnico hanno avuto la fortuna di potersi avvalere degli insegnamenti e dell'esperienza di Costa, i pistoni e di Rimedio gli strateghi. Sul piano fisico hanno avuto la fortuna di godere ottima salute durante i giorni delle gare: ecco tutto!*

Prima della partenza per Tokio — ha quindi aggiunto il dottor Fantini — *si credeva di sapere che sarebbero bastati tre giorni per ristabilire la normalità dei valori cardiocircolatori e ponderali che si alternano in fase di acclimatamento. Abbiamo invece dovuto attendere otto giorni perchè i ragazzi tornassero a valori normali. Sono stati scrupolosamente curati e a tre giorni dalle gare la loro forma era perfetta. E questa è stata la unica droga degli azzurri.*

Convinti che il risultato viene sempre in virtù della potenza atletica effettiva e dello stato di forma che si è raggiunto, siamo propensi a credere che gli azzurri non abbiano fatto cose illecite e comunque peggiori degli altri; e ne diamo atto al dottor Fantini, al quale abbiamo anche voluto chiedere se poteva confermare la notizia riportata da alcuni giornali italiani secondo la quale i ciclisti sovietici avrebbero giocato un brutto scherzo al dottor Dumas.

« *Personalmente non ho potuto costatarlo* — ha risposto il dottor Fantini — *ma l'ho sentito raccontare da Saura, il CT degli spagnoli. Sembra infatti che sulla porta di camera il dottor Dumas abbia trovato due grosse bottiglie contenenti urina sulle quali era un biglietto con la scritta: « Con gli omaggi dei ciclisti sovietici ». Non posso tuttavia giurare che la cosa sia vera.*

Eugenio Bomboni

AVVISI ECONOMICI

2) CAPITALI SOCIETÀ L. 50

FIMAR - Piazza Vanvitelli 10, telefono 240620 - Prestiti fiduciari ad impiegati Autosovvenzioni

IFIN - Piazza Municipio 84 - telefono 313564 Napoli. Prestiti fiduciari ad impiegati Autosovvenzioni

4) AUTO MOTO CICLI L. 50

ALFA ROMEO VENTURI LA COMMISSIONARIA più antica di Roma - Consegne immediate. Cambi vantaggiosi. Facilitazioni - Via Bissolati n. 24

5) VARII L. 50

MAGO egiziano fama mondiale premiato medaglia d'oro, responsi sbalorditivi Metapsichica razionale al servizio di ogni vostro desiderio. Consiglia, orienta amori, affari, sofferenze. Pignasecca 63, Napoli.

6) INVESTIGAZIONI L. 50

A.A. SCACCOMATTO investigazioni pre-post matrimoniali. Controllo personale. Opera ovunque. Santalucia 39, telefoni 236224 - 383837 Napoli.

I.R.I. Dir. grand'ufficiale PALUMBO investigazioni, accertamenti riservatissimi pre-post-matrimoniali, indagini delicate. Opera ovunque. Principe Amedeo 62 (Stazione Termini). Telefoni 460.382 - 479.423 ROMA.

7) OCCASIONI L. 50

TELEVISORI: Grundig, Admiral, Atlantic, Dumont, Magnadine, Marelli, Telefunken, ecc. garantiti come i nuovi a prezzi irrisori, pagamenti rateali, anche a 100 lire per volta. Mannucci Radio - viale Raffaello Sanzio 6-8, via Rondinelli, 2-r - Firenze.

LAVATRICI Candy, Fiat, Frigidaire, Gripo, Hoover, Marelli, Westinghouse, ecc. garantite come le nuove a prezzi irrisori, pagamenti rateali anche a 100 lire per volta. Mannucci Radio - viale Raffaello Sanzio 6-8; via Rondinelli 2-r - Firenze.

CUCINE: gas ed eletriche: Aequator, CGE, Ignis, Kreft, Zoppas, ecc. Garantite come le nuove a prezzi irrisori. Pagamenti rateali anche a 100 lire per volta. Mannucci Radio - viale Raffaello Sanzio 6-8, via Fondinelli 2r - Firenze.

FRIGORIFERI: Frigidaire, Electrolux-Fiat Rex ecc. Garantiti come i nuovi a prezzi irrisori. Pagamenti rateali anche a 100 lire per volta. Mannucci Radio - viale Raffaello Sanzio 6-8, via Rondinelli 2r - Firenze.

14) MEDICINA IGIENE L. 50

OBESITÀ - SCIATICA - REUMATISMI - Fanghi - Sauna - Massaggi - Fisioterapia - Centro Specialistico Malattie Reumatiche 760572.

Nei piccoli centri e nelle campagne sopratutto

l'abbonamento a

l'Unità

oltre che legame permanente col Partito è mezzo efficace di lotta contro la disinformazione e la tendenziosità della stampa padronale e della radio-tv

AVVISI SANITARI

EMORROIDI

Cure rapide indolori nel Centro Medico Esquilino VIA CARLO ALBERTO, 43

CHIRURGIA PLASTICA

difetti estetici del viso e del corpo - macchie e tumori della pelle - cicatrici - tatuaggi - ulceri croniche

DEPILAZIONE DEFINITIVA

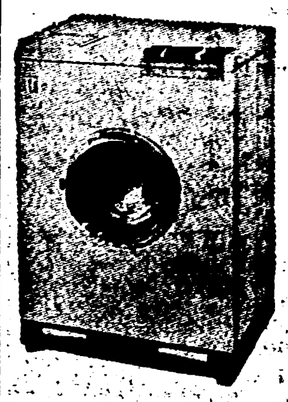
Dr. USAI Roma, viale G. Guerzi 49 Appuntamento tel. 677.365

Autorizzazione Pref. n. 22151 del 30-10-52

ENDOCRINE

studio medico per la cura della sterilità e debolezza sessuali di origine nervosa, pediche, endocrina (neurastenia, deficienze ed anomalie sessuali). Visite prematrimoniali. Dott. P. MONACO Roma, Via Viminale, 38 (Stazione Termini) - Scala sinistra - piano secondo int. 6. Orario 9-12, 16-19 e per appuntamento escluso il sabato pomeriggio e i festivi. Fuori orario, nel sabato pomeriggio e nei giorni festivi si riceve solo per appuntamento Tel. 471 110 (Aut. Com. Roma 16019 del 25 ottobre 1959)

riber



LA LAVATRICE DA KG. 5,5 MENO INGOMBRANTE

60 cm. di larghezza

doppia vaschetta per immissione detersivo

LAVATRICE SUPERAUTOMATICA

R 65 con ruote rientranti